

RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE, DESCRIZIONE E RIVENDICAZIONE

NUMERO DOMANDA IUD96A000073

REG. A

DATA DI DEPOSITO 10/05/1996

NUMERO BREVETTO

DATA DI RILASCIO 10/05/1996



D. TITOLO

PROCEDIMENTO AUTOMATIZZATO DI IMMAGAZZINAMENTO, CONSERVAZIONE E FORNITURA DI UNITÀ DI SANGUE E RELATIVO DISPOSITIVO

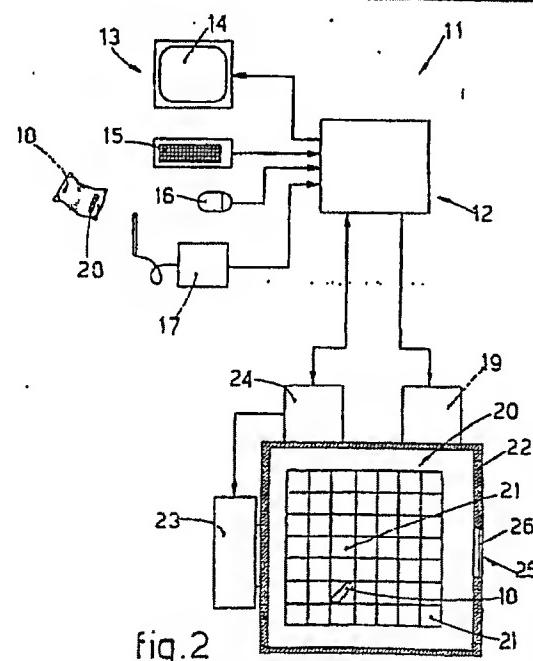
ANGELANTONI INDUSTRIE SpA (E1-5262)

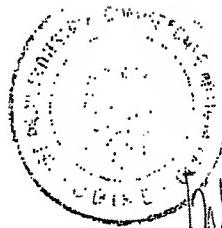
E. RIASSUNTO

Procedimento automatizzato di immagazzinamento, conservazione e fornitura di unità di sangue contenute in sacche o flaconi provenienti da centri di raccolta e dotate di mezzi di identificazione, essendo presente un magazzino chiuso di conservazione sacche o flaconi internamente refrigerato, i dati identificativi di ogni specifica unità di sangue (18), acquisiti da un'unità di elaborazione (12) in fase di carico e selezionati ed elaborati da detta unità di elaborazione (12) in fase di scarico, venendo utilizzati da detta unità di elaborazione (12) per associare univocamente detta specifica unità di sangue (18) ad un singolo vano (21) di un magazzino a locazioni codificate (20) automatizzato, l'unità di elaborazione (12) essendo predisposta alla costruzione di un magazzino virtuale secondo un voluto criterio di ordinamento predefinito in cui ogni unità di sangue (18) è individuata univocamente dalla sua posizione all'interno del magazzino (20), detto singolo vano (21), e soltanto quello, venendo automaticamente reso accessibile all'operatore per il caricamento e/o lo scaricamento dell'unità di sangue (18) selezionata e ad esso univocamente associata.

Dispositivo automatizzato di immagazzinamento, conservazione e fornitura di unità di sangue contenute in sacche provenienti da centri di raccolta e dotate di mezzi di identificazione, comprendente un contenitore chiuso di conservazione unità di sangue internamente refrigerato, comprendente un magazzino automatizzato a locazioni codificate (20) strutturato in una pluralità di vani singoli (21) individualmente identificabili atti al contenimento di una sola unità di sangue (18), detto magazzino a locazioni codificate (20) essendo associato ad una unità di elaborazione (12) comprendente almeno mezzi di interfaccia utente (13), mezzi di acquisizione dati relativi alla specifica unità di sangue (18) da caricare/scaricare, mezzi di memorizzazione, elaborazione ed indirizzamento per registrare detti dati e associare univocamente la specifica unità di sangue (18) ad uno specifico vano (21) all'interno del magazzino a locazioni codificate (20) e mezzi di collegamento ad un gruppo di comando (19) idoneo ad azionare il magazzino (20) per consentire l'accesso dell'operatore allo specifico vano (21) associato all'unità di sangue (18) selezionata.

F. DISEGNO





1 Classe Internazionale: A61J 1/05
2 Descrizione del trovato avente per titolo:
3 "PROCEDIMENTO AUTOMATIZZATO DI IMMAGAZZINAMENTO,
4 CONSERVAZIONE E FORNITURA DI UNITA' DI SANGUE E
5 RELATIVO DISPOSITIVO"
6 a nome ANGELANTONI INDUSTRIE SpA a MASSA MARTANA
7 (PG)

8 dep. il 10 MAG. 1996 al n. UD 56A 000073
9 * * * * *

10 CAMPO DI APPLICAZIONE

11 Formano oggetto del presente trovato un
12 procedimento automatizzato di immagazzinamento,
13 conservazione e fornitura di unità di sangue ed il
14 relativo dispositivo come espressi nelle rispettive
15 rivendicazioni principali.

16 Il trovato trova vantaggiosa applicazione nelle
17 strutture sanitarie provviste di Centri trasfusio-
18 nali o Banche del sangue.

19 STATO DELLA TECNICA

20 La conservazione e la gestione di scorte di sangue
21 umano è tra le più importanti attività dei sistemi
22 sanitari nazionali ed internazionali.

23 Il sangue viene normalmente immagazzinato e
24 conservato in sacche contenenti quantità
25 standardizzate, denominate unità di sangue le quali,

"Il mandatario
P. S. G.
S. L. G. S. A. I."

10 MAG 1986

1 dopo il prelievo ai donatori, vengono contrassegnate
2 con un codice identificativo e immagazzinate in
3 appositi contenitori refrigerati, denominati
4 frigoemoteche, che ne garantiscono la conservazione
5 mantenendo il sangue ad una temperatura compresa tra
6 3 e 5 gradi centigradi.

7 Dette frigoemoteche sono dotate di appositi
8 cassetti o scomparti che consentono una disposizione
9 almeno parzialmente ordinata delle unità di sangue
10 in base al gruppo, al fattore Rh o secondo altri
11 criteri di classificazione.

12 Le unità di sangue, nei limiti del possibile,
13 vengono movimentate in base alla loro data di
14 scadenza che solitamente è di circa 18+22 giorni
15 dalla data del prelievo.

16 L'organizzazione delle frigoemoteche note non
17 garantisce l'assenza di errori da parte degli
18 operatori anche per il fatto che le ricerche delle
19 unità di sangue da utilizzare solitamente vengono
20 effettuate in condizioni di urgenza e di forte
21 pressione psicologica per gli operatori.

22 Infatti, la scelta di una determinata unità di
23 sangue viene fatta dagli operatori maneggiando tutte
24 le unità ad una ad una fintanto che non viene
25 individuata quella giusta.

Il 10 maggio 1986
F. S. De Luca
Società Cooperativa S.r.l.
P.zza Cavendish 3/A - 00197 Roma

10 MAG. 1980

1 Tale situazione comporta non rari casi di
2 trasfusioni di sangue non compatibile con il
3 paziente fruitore.

4 Inoltre, tale procedura non garantisce l'utilizzo
5 delle unità di sangue immagazzinate per prime e
6 quindi vi è un'alta probabilità che significative
7 quantità di unità di sangue vadano a scadenza.

8 Un altro problema delle procedure note è dato
9 dall'alto numero di operazioni laboriose che, anche
10 se parzialmente informatizzate, non consentono una
11 rapida selezione delle unità di sangue e non
12 escludono rischi di errore nelle operazioni di
13 immissione e prelievo in/da frigoemoteche; ciò anche
14 perché, per ragioni di tempo, non sempre è possibile
15 rispettare un rigido ordine sequenziale delle varie
16 operazioni da eseguire quali ricerca, carico,
17 consegna, riimmissione di unità non utilizzate ed
18 eventuale eliminazione di unità scadute.

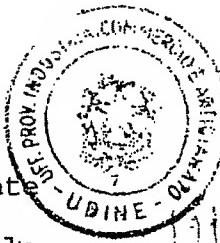
19 Inoltre, per consentire ed agevolare le operazioni
20 manuali di ricerca delle unità di sangue, le
21 frigoemoteche non vengono mai riempite
22 completamente, normalmente nell'intorno dei 50%
23 della loro capienza, ciò portando a sprechi di
24 energia elettrica e di spazio.

25 Ancora, le frigoemoteche note sono dotate general-

- 4 -

glp F1-5262

TO MING



1 mente di un'unica porta che, rimanendo completamente
2 aperta durante le operazioni di movimentazione delle
3 unità di sangue, causa alterazioni della temperatura
4 interna della frigoemoteca con la possibilità di
5 compromettere la corretta conservazione del sangue e
6 comunque provoca un rilevante spreco di energia per
7 ripristinare le condizioni ottimali

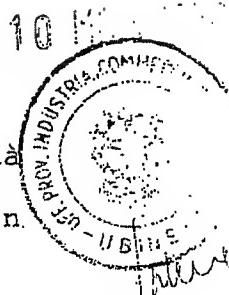
8 Per cercare di ovviare almeno in parte a questi
9 problemi, nei centri più evoluti si utilizza una
10 organizzazione che prevede l'uso delle frigoemoteche
11 rispettivamente come frigoemoteca di carico e come
12 frigoemoteca di assegnazione.

13 La frigoemoteca di carico conserva le unità di
14 sangue già classificate provenienti dai centri di
15 prelievo in attesa dei controlli immunologici e
16 virologici da parte dei laboratori di analisi e le
17 unità di sangue analizzate ma non ancora destinate.

18 Dopo la verifica immunologica mirante a verificare
19 la loro compatibilità con i destinatari già
20 individuati, le unità di sangue vengono trasferite
21 nella frigoemoteca di assegnazione ed ivi conservate
22 fino all'utilizzo.

23 Tale organizzazione, oltre a comportare l'utilizzo
24 e la gestione di due entità distinte, non risolve
25 l'inconveniente di lasciare all'operatore l'intera

W. H. C. - 1933
S. B. - 1933



1 responsabilità della selezione della corretta unità
2 di sangue, con le conseguenti ripercussioni in
3 termini di possibilità di errore.

4 Inoltre, anche gli altri inconvenienti sopra
5 riportati risultano ugualmente non del tutto
6 risolti, comportando comunque un rilevante carico di
7 lavoro per gli operatori.
8 Per ovviare agli inconvenienti della tecnica nota
9 e per ottenere ulteriori vantaggi, la proponente ha
10 studiato e realizzato il presente trovato:

11 ESPOSIZIONE DEL TROVATO

12 Il presente trovato è espresso e caratterizzato
13 nelle rispettive rivendicazioni principali.

14 Le rivendicazioni secondarie espongono varianti
15 all'idea di soluzione principale.

16 Scopo del presente trovato è quello di realizzare
17 un procedimento, ed il relativo dispositivo, che
18 concretizzino in modo automatico l'immagazzinamento,
19 la conservazione e la fornitura di unità di sangue,
20 eliminando completamente ogni possibilità di errore
21 nella scelta dell'unità di sangue selezionata.

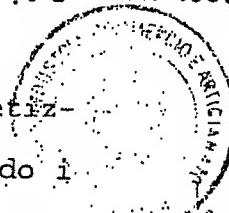
22 Altri scopi sono quelli di comportare un numero
23 estremamente ridotto di operazioni manuali, di
24 implicare movimentazioni delle unità di sangue
25 semplici e veloci indipendentemente dalla condizione

[Handwritten signature]
S. S. L.

- 6 -

glp F1-5262

10 luglio 1986



1 di carico del magazzino, nonché quello di concretizz-
2 zare un notevole risparmio energetico diminuendo i
3 tempi e gli spazi di apertura del vano interno re-
4 frigerato e sfruttando al massimo la capienza di...
5 detto vano destinato all'immagazzinaggio e conserva-
6 zione delle unità di sangue.

7 Un ulteriore scopo è quello di garantire una cor-
8 retta conservazione delle unità di sangue riducendo
9 notevolmente la possibilità di mandare a scadenza il
10 sangue conservato.

11 Il trovato è sostanzialmente concretizzato da un
12 armadio refrigerato comprendente un magazzino a
13 locazioni codificate costituito da una pluralità di
14 vani singoli, e da una unità di elaborazione
15 associata a detto armadio refrigerato e dotata
16 almeno di mezzi di acquisizione ed elaborazione dati
17 e di mezzi di interfaccia utente.

18 L'unità di elaborazione è vantaggiosamente
19 collegata anche al sistema di controllo e
20 mantenimento della temperatura interna dell'armadio
21 refrigerato.

22 Secondo il trovato, i dati relativi ad ogni unità
23 di sangue proveniente dai centri di prelievo di
24 sangue, riportati ad esempio su un codice a barre,
25 vengono acquisiti dall'unità di elaborazione

Bul
S. J.
P.J.

10 MAG 1983

1 mediante lettura con apposito lettore o mediante
2 digitazione diretta da parte dell'operatore.

3 Tali dati, eventualmente integrati con altri dati
4 identificativi o di servizio, vengono registrati
5 nella memoria interna di detta unità di elaborazione
6 ed eventualmente elaborati.

7 In questa fase, detta unità di elaborazione
8 associa univocamente, secondo un qualunque criterio
9 casuale predefinito, detta unità di sangue ad uno
10 specifico vano libero del magazzino a locazioni
11 codificate, ogni vano essendo predisposto per
12 contenere una sola unità di sangue.

13 Detto specifico vano, e soltanto quello, viene
14 reso accessibile all'operatore per eseguire le
15 operazioni di carico/scarico dell'unità di sangue
16 dal magazzino.

17 Il criterio di ordinamento seguito dall'unità di
18 elaborazione permette la realizzazione di un
19 magazzino virtuale, e non più fisico, allocato nella
20 memoria interna di detta unità, il quale magazzino
21 virtuale viene costruito in fase di carico e
22 mantenuto in fase di scarico della specifica unità
23 di sangue.

24 In questo modo, viene eliminata ogni possibilità
25 di errore in fase di ricerca in quanto la specifica

B. G. S.
R. P. S.
S. P. S.
P. M. S.
Della

10 NOV 1988

1 unità di sangue è sempre ed univocamente
2 identificata dalla sua posizione all'interno del
3 magazzino a locazioni codificate.

4 In base ai dati acquisiti, l'unità di elaborazione
5 è, ad esempio, in grado di selezionare l'unità di
6 sangue rispondente ai requisiti richiesti ed avente
7 la data di scadenza più vicina, ciò riducendo la
8 possibilità di mandare a scadenza quantitativi
9 ingenti di unità di sangue.

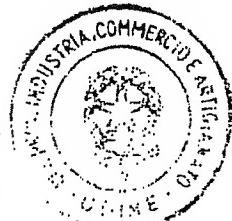
10 Secondo il trovato, la procedura di carico delle
11 unità di sangue da immagazzinare prevede in
12 sequenza:

- 13 - predisposizione dell'unità di elaborazione
14 all'opzione di caricamento;
- 15 - lettura del codice a barre con acquisizione dei
16 dati identificativi della specifica unità di sangue
17 da parte dell'unità di elaborazione;
- 18 - conferma da parte dell'operatore che i dati
19 acquisiti sono corretti;
- 20 - scelta, da parte dell'unità di elaborazione, di
21 uno specifico vano da associare alla detta unità di
22 sangue, (ad esempio, per ridurre i tempi, quello
23 libero più vicino al portello di caricamento).

24 A questo punto, detto vano selezionato viene reso
25 accessibile all'operatore che può eseguire il

P. G. Antoniadio
Bulce
Pile Campaniane S.p.A. - Via C. De Gasperi, 10 - 31040 Luserna San Giovanni (PV)

10 MAG. 1996



Menz

- 1 carico.
- 2 Alla chiusura del portello di caricamento, l'unità di elaborazione assume lo stato logico di carico ultimato e la macchina si predispone ad una procedura successiva.
- 3 La procedura di scaricamento prevede la preliminare selezione dell'opzione scarico.
- 4 L'unità di elaborazione richiede i parametri identificativi dell'unità di sangue da prelevare e, una volta acquisiti detti parametri, individua l'unità di sangue rispondente ai requisiti e la rende disponibile all'operatore, vantaggiosamente rispettando il criterio della data di scadenza più vicina ed eventualmente, in secondo ordine, quello della vicinanza al portello di caricamento.
- 5 Una volta ritirata la specifica unità di sangue selezionata l'unità di elaborazione si pone in stato di scarico eseguito.
- 6 In una soluzione del trovato, in questa fase l'unità di elaborazione richiede l'ulteriore lettura del codice identificativo dell'unità di sangue prelevata e soltanto se vi è corrispondenza con i parametri selezionati l'unità di elaborazione si predispone ad una operazione successiva.
- 7 Il magazzino a locazioni codificate è dotato di un

10 MAG. 1996
 Ditta Cittadella S.r.l.
 Via Cavallotti, 2/2 - 24100 Lodi

- 10 -

glp F1-5262

10 MAG 1985



1 sistema di refrigerazione con temperatura control-
2 lata da un'unità asservita alla detta unità di
3 elaborazione, al fine di mantenere costantemente
4 temperature idonee alla conservazione del sangue.

5 Poichè sia in fase di carico che di scarico, il
6 solo vano selezionato è messo in comunicazione con
7 l'esterno, si evita di sottoporre le unità di sangue
8 contenute negli altri vani a variazioni
9 significative di temperatura.

10 ILLUSTRAZIONE DEI DISEGNI

11 Le figure allegate sono fornite a titolo esempi-
12 ficativo non limitativo ed illustrano alcune
13 soluzioni preferenziali del trovato.

14 Nelle tavole abbiamo che:

15 - la fig. 1 illustra schematicamente il procedimento
16 secondo il trovato;

17 - la fig. 2 illustra schematicamente una forma rea-
18 lizzativa del dispositivo impiegato nel
19 procedimento secondo il trovato;

20 - la fig. 3 illustra parzialmente una prima forma
21 realizzativa del magazzino a locazioni
22 codificate secondo il trovato;

23 - la fig. 4 illustra parzialmente un'altra forma
24 realizzativa del magazzino a locazioni
25 codificate secondo il trovato;

Il 10 maggio 1985
presso il Consiglio
della Città di Roma
Piazzale della Repubblica 12 - Palazzo Giustiniani

- 11 -

glp F1-5262

1 - la fig. 5 illustra parzialmente un'ulteriore forma
2 realizzativa del magazzino a locazioni
3 codificate secondo il trovato.

4 DESCRIZIONE DEI DISEGNI

5 Nelle figure indicate, il numero 10 indica il pro-
6 cedimento automatizzato di immagazzinamento, conser-
7 vazione e fornitura di unità di sangue secondo il
8 trovato concretizzato da un dispositivo 11
9 comprendente un magazzino a locazioni codificate 20
10 automatizzato.

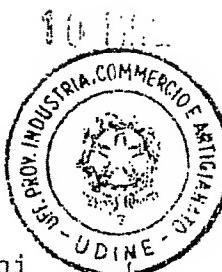
11 Detto magazzino a locazioni codificate 20 è
12 collegato ad una unità di elaborazione 12, dotata di
13 un'interfaccia utente 13 costituita da un
14 dispositivo di visualizzazione 14, ad esempio un mo-
15 nitor, da una tastiera 15 e da un mouse 16 od
16 elemento ad esso assimilabile.

17 Secondo una variante, l'interfaccia utente 13 com-
18 prende mezzi di interfaccia di tipo vocale.

19 L'unità di elaborazione 12 è dotata inoltre di un
20 dispositivo di lettura 17 del tipo idoneo ad
21 acquisire dati identificativi riportati su opportuni
22 mezzi 28 presenti sulla specifica unità di sangue
23 18, ad esempio un codice a barre.

24 L'unità di elaborazione 12 comanda il funziona-
25 mento di un gruppo di comando 19 che gestisce l'at-

Bill



1 tivazione e la movimentazione del magazzino 20.
2 Detto magazzino 20 presenta una pluralità di vani
3 21 individualmente identificabili ognuno di
4 dimensioni tali da permettere l'alloggiamento di una
5 sola unità di sangue 18.
6 Il magazzino 20 comprende una struttura di con-
7 tenimento 22 refrigerata presentante un'apertura 25,
8 dotata di porta 26 ad azionamento controllato dal
9 gruppo di comando 19, che permette all'operatore di
10 immettere/prelevare le unità di sangue 18 nei/dai
11 vani 21 rendendo accessibile all'esterno il solo
12 vano selezionato dall'unità di elaborazione 12.
13 La refrigerazione della struttura di contenimento
14 22 è realizzata da un gruppo di refrigerazione 23
15 comandato da un gruppo di controllo 24. Il gruppo di
16 controllo 24 verifica in continuo la temperatura
17 interna del magazzino 20 e fornisce i dati rilevati
18 dall'unità di elaborazione 12 che a sua volta,
19 impartisce a detto gruppo di controllo 24 le
20 istruzioni per l'azionamento del gruppo di
21 refrigerazione 23 al fine di mantenere detta
22 temperatura costantemente entro i valori che
23 garantiscono la corretta conservazione delle unità
24 di sangue 18.
25 I dati relativi alle unità di sangue 18

10 MAG 1993



1 provenienti dai centri di prelievo 27, riportati su
2 mezzi di identificazione 28, vengono acquisiti
3 dall'unità di elaborazione 12 mediante il
4 dispositivo di lettura 17; in alternativa, detti
5 dati possono essere digitati e/o integrati
6 dall'operatore con altri dati mediante tastiera 15
7 e/o mouse 16 utilizzando il dispositivo di
8 visualizzazione 14.

9 A questo punto l'unità di elaborazione 12 associa
10 univocamente l'unità di sangue 18 identificata da
11 detti dati quali, ad esempio, il gruppo sanguigno e
12 la data di scadenza, il nome del paziente od altro,
13 ad un solo e determinato vano 21, che viene reso
14 accessibile all'operatore dal gruppo di comando 19
15 azionato dall'unità di elaborazione 12.

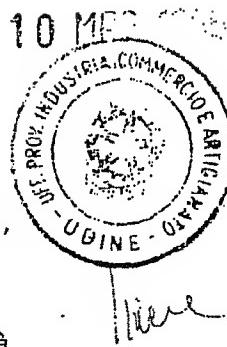
16 Tale associazione univoca determina un sistema di
17 immagazzinamento virtuale ed intelligente, costruito
18 e gestito dall'unità di elaborazione 12 secondo un
19 voluto criterio predefinito in fase di impostazione
20 della macchina.

21 In una possibile soluzione del trovato, il vano 21
22 selezionato in fase di caricamento è sempre quello
23 più vicino all'apertura 25 di carico.

24 Secondo una variante, i vani 21 sono ordinati se-
25 condo criteri di omogeneità delle unità di sangue,

- 14 -

glp F1-5262



1 ad esempio per gruppo, per provenienza, per data,
2 per paziente o altro.

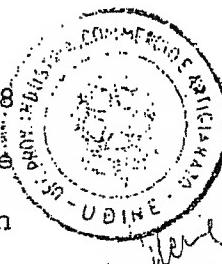
3 Nelle operazioni inverse di prelievo delle unità
4 di sangue dal magazzino automatizzato a locazioni
5 codificate 20, l'operatore formula tramite l'inter-
6 faccia utente 13 specifiche richieste quali, ad
7 esempio, le unità di sangue con un determinato
8 gruppo sanguigno. In base a tale richiesta, l'unità
9 di elaborazione 12 rende accessibile all'operatore,
10 tramite opportuni azionamenti impartiti al gruppo di
11 comando 19, il solo vano 21 contenente l'unità di
12 sangue 18 presentante i requisiti richiesti.

13 L'elaboratore 12 è in grado di scegliere il vano
14 21 contenente l'unità di sangue 18 da rendere
15 accessibile all'operatore seguendo criteri di scelta
16 prestabiliti quali, ad esempio, la data di scadenza.
17 Detto elaboratore 12 è inoltre in grado di segnalare
18 all'operatore i vani 21 contenenti unità di sangue
19 18 scadute e quindi destinate alle operazioni di
20 distruzione 29.

21 Le unità di sangue 18 immagazzinate nel magazzino
22 20 vengono inviate al laboratorio di analisi virolo-
23 giche ed immunologiche 30 che ne accerta l'idoneità
24 e/o al laboratorio di compatibilizzazione 31 che ne
25 verifica la compatibilità con i pazienti destina-

Il mandatario
BRUNA PAVONCO
[Signature]
STUDIO D'INGEGNERIA
Dott. G. ...
... dei C... ...

10 MAG. 1975



1 tari. In entrambi i casi, le unità di sangue 18
2 vengono ricollocate entro i vani 21 eventualmente
3 integrando i dati che già le individuavano con
4 ulteriori dati forniti dai detti laboratori 30 e 31.

5 In questo modo, ad esempio, l'operatore può ri-
6 chiedere all'unità di elaborazione 12 le unità di
7 sangue 18 assegnate dal laboratorio 31 ad ogni spe-
8 cifico paziente 32 destinatario.

9 Il magazzino a locazioni codificate automatizzato
10 20 di figura 3 comprende una pluralità di dischi 35
11 tra loro paralleli e coassiali, in cui ogni disco 35
12 è suddiviso in settori circolari tramite divisori 39
13 che individuano una pluralità di singoli vani 21 di
14 dimensioni tali da permettere di alloggiare una sola
15 unità di sangue 18 ed individuato univocamente da
16 sensori di posizione 36 cooperanti con bersagli 37.

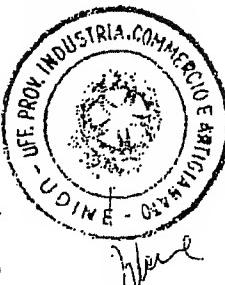
17 I dischi 35 sono associati ad un asse di rotazione
18 38 movimentato da un dispositivo attuatore 40
19 azionato dal gruppo di comando 19.

20 I singoli dischi 35 sono accoppiati all'asse di
21 rotazione 38 mediante una relativa frizione, per cui
22 la rotazione del singolo disco 35 selezionato viene
23 ottenuta bloccando tutti gli altri dischi 35
24 mediante opportuni dispositivi.

25 In questo modo, il solo vano 21 selezionato può

10 MAG. 1975
S.R.L.
STATO ITALIA S.p.A.
P.le Cavallotti, 6/2 - 33100 UDINE

10 May 2002



1 essere portato in corrispondenza dell'apertura 25.
2 Detta apertura 25 è provvista di una porta 26 il
3 cui azionamento è controllato dal gruppo di comando
4 19; la sua apertura è possibile soltanto quando il
5 vano 21 selezionato si è portato in corrispondenza
6 dell'apertura 25 e l'asse di rotazione 38 è fermo,
7 diversamente detta porta rimane bloccata nella sua
8 posizione di chiusura.

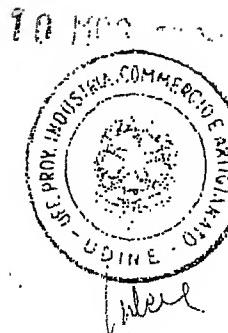
9 Al fine di rendere disponibile all'operatore un
10 solo e determinato vano 21 alla volta, i dischi 35
11 presentano una posizione di zero corrispondente ad
12 un vano 21 chiuso.

13 Quando l'operatore sceglie, tramite l'unità di
14 elaborazione 12, la specifica unità di sangue 18, il
15 magazzino 20 rende disponibile al prelievo solo il
16 vano 21 che contiene detta unità 18; tutti gli altri
17 dischi 35 rimangono in posizione di zero.

18 Secondo una variante non illustrata, l'apertura 25
19 è dotata di una pluralità di porte 26 ognuna situata
20 in corrispondenza di un disco 35, in cui la sola
21 porta 26 corrispondente ad uno specifico vano 21
22 selezionato viene aperta per una operazione di
23 immissione o prelievo di una unità di sangue 18.

24 Secondo un'altra variante, dopo un prelievo,
25 l'unità di elaborazione 12 richiede all'operatore la

Il mandatario
di Parigi
G. C. G. S. R. I.
Plebiscito, n. 133 (1919) URGENTE



1 lettura, tramite il dispositivo 17, del mezzo di
2 identificazione 28 associato all'unità di sangue 18
3 prelevata, segnalando il buon esito dell'operazione
4 di prelievo o eventuali anomalie.

5 Il magazzino automatizzato a locazioni codificate
6 20 di fig. 4 comprende un nastro trasportatore 34,
7 mosso da cilindri 33, a cui sono solidali una
8 pluralità di elementi di contenimento 41, conformati
9 a cilindro cavo, costituenti i vani 21 per singole
10 unità di sangue 18. I cilindri 33 vengono azionati
11 dal gruppo di comando 19 da una posizione di riposo,
12 in cui la porta 26 è bloccata in posizione di
13 chiusura e nessun vano 21 è accessibile, ad una
14 posizione di immissione/prelievo delle unità di
15 sangue 18.

16 Il posizionamento del vano 21, selezionato dall'u-
17 nità di elaborazione 12 in base a specifiche richie-
18 ste dell'operatore, in corrispondenza dell'apertura
19 25, avviene tramite il gruppo di comando 19, in coo-
20 perazione con idonei sensori di posizione 36.

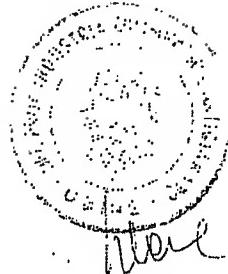
21 In fig. 5, il magazzino automatizzato a locazioni
22 codificate 20 comprende una pluralità di elementi di
23 contenimento 42 conformati a scatola ognuno dei
24 quali è dotato di una porta 126 che definisce il
25 vano 21 per le unità di sangue 18.

P. C. S.p.A.
S.T.U.D.I.O. S.r.l.
P.le Garibaldi, 6/2 - 33100 UDINE

1 In questo magazzino 20, tutte le porte 126 sono
2 normalmente bloccate in posizione di chiusura.

3 L'apertura di una sola di dette porte 126 per
4 volta, per consentire l'immissione/prelievo di unità
5 di sangue 18, è ottenuta dal gruppo di comando 19
6 costituente un sistema ad indirizzamento comandato
7 dall'unità di elaborazione 12.

8 Dopo il prelievo, la chiusura della relativa porta
9 126 avviene in risposta alla lettura del mezzo di
10 identificazione 28 effettuata dall'operatore tramite
11 il dispositivo di lettura 17.

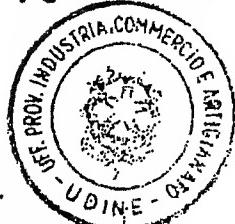


1 RIVENDICAZIONI

2 1 - Procedimento automatizzato di immagazzinamento,
3 conservazione e fornitura di unità di sangue conte-
4 nute in sacche o flaconi provenienti da centri di
5 raccolta e dotate di mezzi di identificazione,
6 essendo presente un magazzino chiuso di
7 conservazione sacche o flaconi internamente
8 refrigerato, caratterizzato dal fatto che i dati
9 identificativi di ogni specifica unità di sangue
10 (18), acquisiti da un'unità di elaborazione (12) in
11 fase di carico e selezionati ed elaborati da detta
12 unità di elaborazione (12) in fase di scarico,
13 vengono utilizzati da detta unità di elaborazione
14 (12) per associare univocamente detta specifica
15 unità di sangue (18) ad un singolo vano (21) di un
16 magazzino a locazioni codificate (20) automatizzato,
17 l'unità di elaborazione (12) essendo predisposta
18 alla costruzione di un magazzino virtuale secondo un
19 voluto criterio di ordinamento predefinito in cui
20 ogni unità di sangue (18) è individuata univocamente
21 dalla sua posizione all'interno del magazzino (20),
22 detto singolo vano (21), e soltanto quello, venendo
23 automaticamente reso accessibile all'operatore per
24 il caricamento e/o lo scaricamento dell'unità di
25 sangue (18) selezionata e ad esso univocamente

Il mandatario
BRUNO SARTORIO
SOCIETÀ G.E.P. Srl.
P.le Chiaravalle, 57 - 33100 UDINE

10 MAG. 1996



Wenzel

1 associata

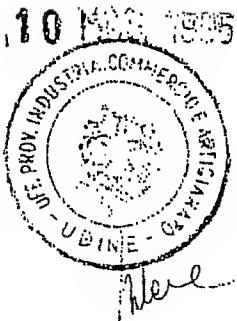
2 2 - Procedimento come alla rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che in fase di caricamento di
3 nuove unità di sangue (18) nel magazzino a locazioni
4 codificate (20), i dati identificativi vengono letti
5 da un dispositivo di lettura (17) collegato
6 all'unità di elaborazione (12) predisposta in
7 condizione di carico.

9 3 - Procedimento come alla rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che in fase di caricamento di
10 nuove unità di sangue (18) nel magazzino a locazioni codificate (20), i relativi dati identificativi vengono digitati dall'operatore ed eventualmente integrati con altri dati identificativi o di servizio.

16 4 - Procedimento come alla rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che dopo aver acquisito i
17 dati, l'unità di elaborazione (12) associa la
18 specifica unità di sangue (18) al vano (21) libero
19 più vicino all'apertura di caricamento del magazzino
20 a locazioni codificate (20).

22 5 - Procedimento come alla rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che in fase di scaricamento
23 di specifiche unità di sangue (18) selezionate,
24 l'unità di elaborazione (12) predisposta in

II mandatario
SENZA POSESSO
SOCIETÀ C.R.P. S.p.A.
P.le Vittorio Emanuele II, 1
DIMECA



1 condizione di scarico, rende accessibile
2 all'operatore il vano (21) contenente l'unità di
3 sangue (18) rispondente alle specifiche richieste e
4 presentante la data di prelievo più vecchia.

5 6. - Procedimento come alla rivendicazione 5, caratterizzato dal fatto che in fase di scaricamento
6 l'unità di sangue (18) rispondente alle richieste
7 viene resa accessibile in base ad un criterio
8 predefinito.

10 7. - Dispositivo automatizzato di immagazzinamento,
11 conservazione e fornitura di unità di sangue conte-
12 nute, in sacche provenienti da centri di raccolta e
13 dotate di mezzi di identificazione, comprendente un
14 contenitore chiuso di conservazione unità di sangue
15 internamente refrigerato, caratterizzato dal
16 fatto che comprende un magazzino automatizzato a
17 locazioni codificate (20) strutturato in una plura-
18 lità di vani singoli (21) individualmente
19 identificabili atti al contenimento di una sola
20 unità di sangue (18), detto magazzino a locazioni
21 codificate (20) essendo associato ad una unità di
22 elaborazione (12) comprendente almeno mezzi di
23 interfaccia utente (13), mezzi di acquisizione dati
24 relativi alla specifica unità di sangue (18) da
25 caricare/scaricare, mezzi di memorizzazione,

Bilanciaria
Bilanciaria

- 1 elaborazione ed indirizzamento per registrare detti dati e associare univocamente la specifica unità di sangue (18) ad uno specifico vano (21) all'interno del magazzino a locazioni codificate (20) e mezzi di collegamento ad un gruppo di comando (19) idoneo ad azionare il magazzino (20) per consentire l'accesso dell'operatore allo specifico vano (21) associato all'unità di sangue (18) selezionata.
- 8 - Dispositivo come alla rivendicazione 7, caratterizzato dal fatto che l'unità di elaborazione (12) è collegata ad un dispositivo di lettura (17) dei mezzi di identificazione (28) presenti sulla unità di sangue (18) per l'acquisizione automatica dei relativi dati identificativi.
- 9 - Dispositivo come ad una o l'altra delle rivendicazioni da 7 in poi, caratterizzato dal fatto che il magazzino a locazioni codificate (20) presenta porte apribili (26,126) atte a consentire l'accesso all'esterno di un solo vano (21).
- 10 - Dispositivo come ad una o l'altra delle rivendicazioni da 7 in poi, caratterizzato dal fatto che nel magazzino a locazioni codificate (20) i vani (21) sono ordinati secondo criteri voluti di omogeneità.
- 11 - Dispositivo come alle rivendicazioni da 7 a 10,

Il mandatario
P.le Cognacq-Jay
S.p.A.
P.le Cognacq-Jay

1 caratterizzato dal fatto che il magazzino a
2 locazioni codificate (20) è del tipo a vani mobili e
3 comprende una pluralità di dischi (35)
4 individualmente mobili ed associati a divisorì (39)
5 definenti i vani (21).

6 12 - Dispositivo come alle rivendicazioni da 7 a 10,
7 caratterizzato dal fatto che il magazzino a
8 locazioni codificate (20) è a vani mobili e
9 comprende un trasportatore (34) associato a mezzi di
10 azionamento (33) e supportante mezzi di contenimento
11 (41) definenti i vani (21).

12 13 - Dispositivo come alle rivendicazioni da 7 a 10,
13 caratterizzato dal fatto che il magazzino a
14 locazioni codificate (20) è a vani fissi e comprende
15 elementi di contenimento (42) conformati a cassetto
16 e singolarmente associati a relative porte di
17 chiusura (126).

18 14 - Procedimento come alle rivendicazioni da 1 a 6,
19 caratterizzato dal fatto che adotta i contenuti
20 di cui alla descrizione ed ai disegni.

21 15 - Procedimento come alle rivendicazioni da 7 a
22 13, caratterizzato dal fatto che adotta i
23 contenuti di cui alla descrizione ed ai disegni.

24 p. ANGELANTONI INDUSTRIE SpA

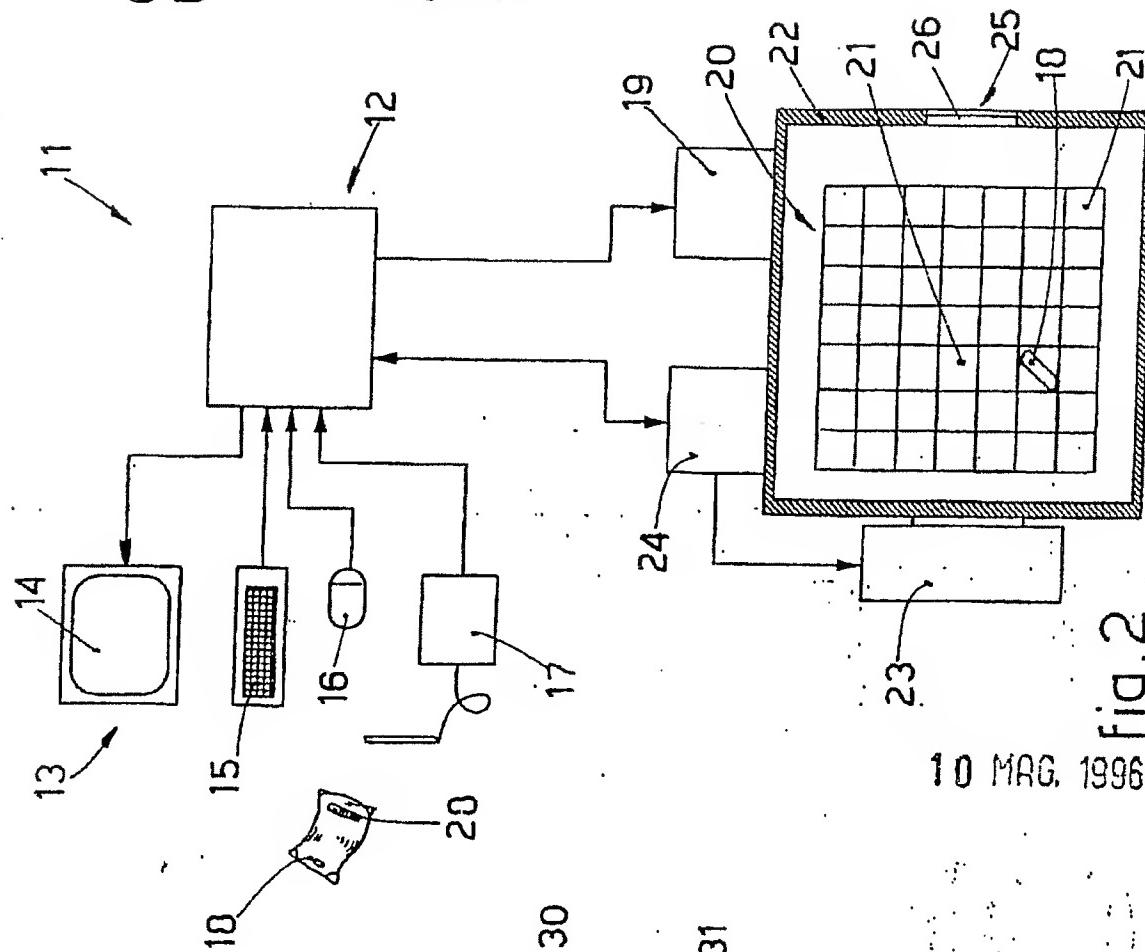
25 Udine, 09 maggio 1996

s1/lc

F. ANGELANTONI
B. ANGELANTONI
SPINATO & LP S.r.l.

P.le Cavedale, 6/2 - 33100 UDINE

UD 96A 0000073



10 MAG. 1996

fig. 2

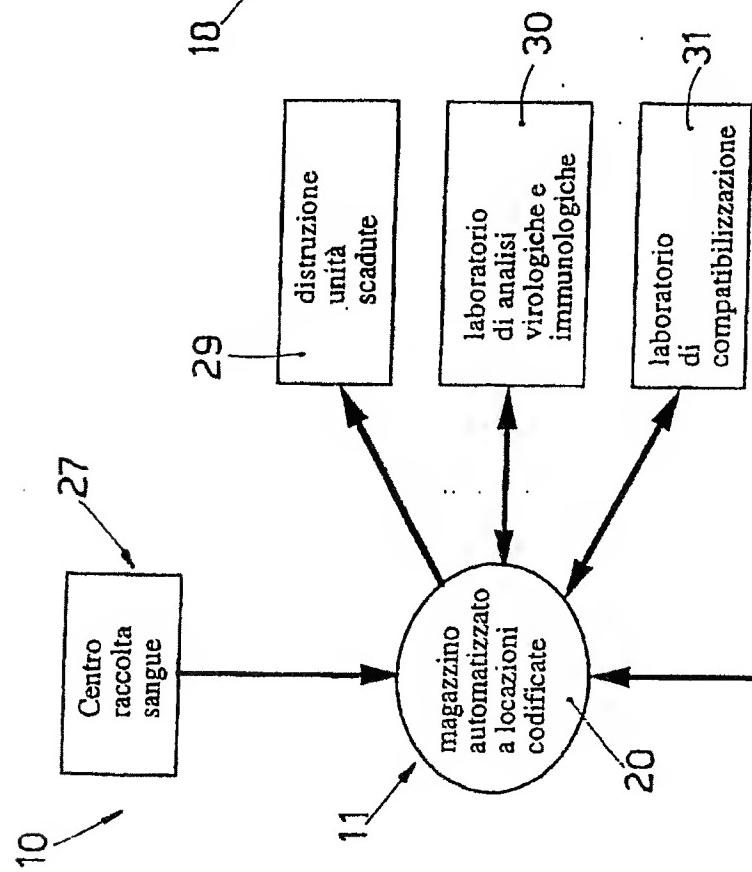


fig. 1

UD 96A001

10 MAG. 1996

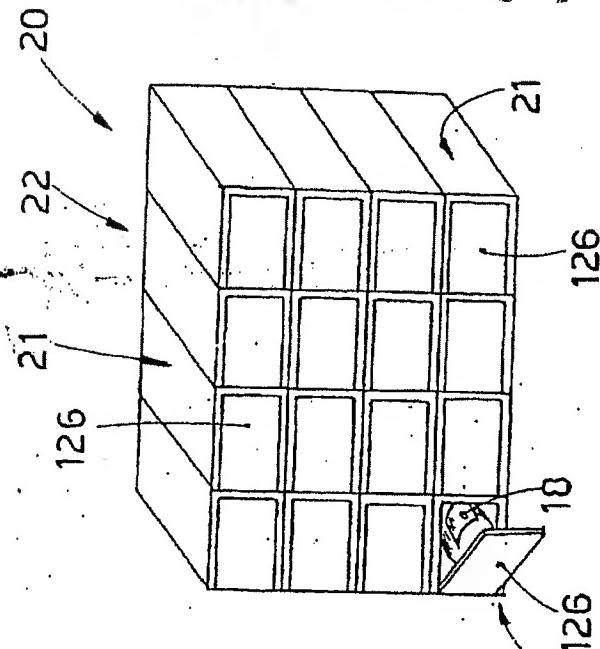


fig. 5

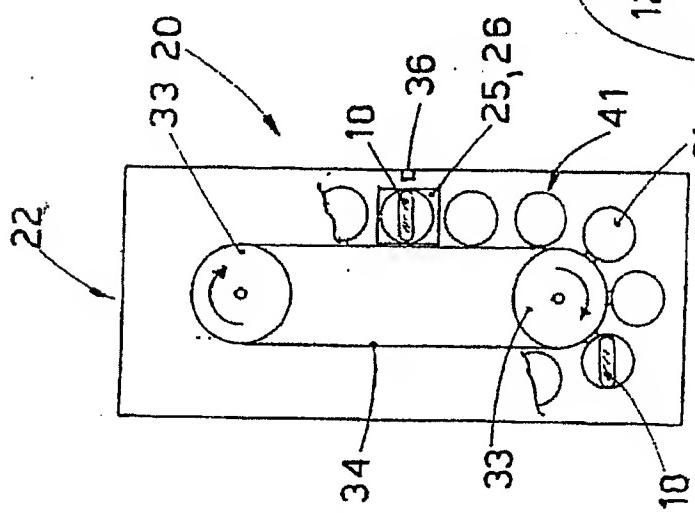


fig. 4

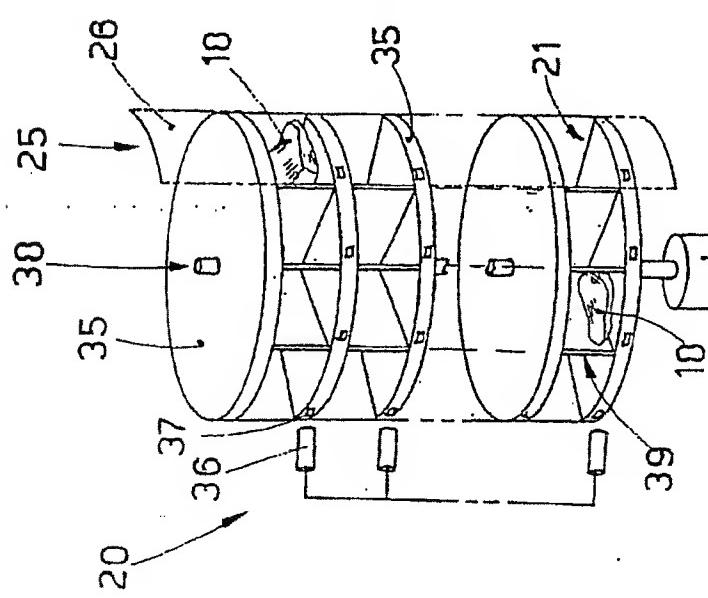


fig. 3

Il mandatorio
STU
Ple
Ple
Ple